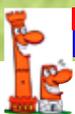


CRONACHE BOLOGNESI





COMMENTO AL CAMPIONATO



Era atteso come turno decisivo per una prima classificazione attendibile dei valori in campo ed i risultati hanno confermato le attese portando alla ribalta le formazioni che sono più dotate tecnicamente.

Le milanesi prima di tutto che si sono affrontate nel derby della Madonnina e hanno mostrato gioco e qualità, indipendentemente dal risultato, oltre che la massima determinazione nel cercare il risultato.

L'Inter ha dimostrato con una cinquina giunta a sorpresa che al momento è senza dubbio la formazione più forte del torneo e che anche nel faccia a faccia sempre ostico con avversari di rango, e per di più in un match sentitissimo (quinta vittoria consecutiva nel derby della Madonnina), ha base tecnica e inventiva dei singoli che fanno la differenza. La conferma della superiorità nerazzurra vien anche dalle cifre che riportano quattro vittorie in quattro partite con 13 reti segnate solo una subita. L'essere soli in vetta dovrebbe dare ulteriore carica ai nerazzurri che al prossimo turno non dovrebbero avere problemi nel confermare il momento d'oro ad Empoli.

Il Milan ha pagato carissima una giornata non certo ottimale ma nessuno si aspettava un crollo così verticale anche perché spesso nel derby della Madonnina a fare la differenza non è la qualità tecnica ma la cattiveria e la decisione nel volere la vittoria. Giornata da dimenticare subito ma il prossimo avversario che arriverà a San Siro, il Verona, potrebbe essere però un cliente difficile come ha dimostrato col Bologna.

Alle spalle del gruppo di testa giornata positiva per la Juventus che non è apparsa frenata o distratta dai problemi legati alla positività di Pogba ed ha battuto la Lazio che era reduce dal gran colpo fatto a Napoli che l'aveva rilanciata tra le grandi. La Juve, che si assicurata la vittoria con due reti in 30 minuti firmate Vlahovic e Chiesa, al momento sembra l'avversaria numero uno dell'Inter e la prova con la Lazio lo conferma anche se i laziali lasciano sempre più perplessi per l'alternanza ormai abituale di buone prove ad altre da cancellare.

Turno esaltante per la Roma che rinforzata in attacco con l'inserimento di Lukaku ha subito messo in luce una maggior potenzialità a spese dell'Empoli che resta comunque la formazione che ha maggior affanno a fare risultato. Nei primi quattro turni infatti non ha ottenuto nemmeno un punto, non ha segnato un gol e ne ha incassati ben dodici e questa sua carenza lo pone già tra le probabili retrocedende se non ci sarà subito una netta inversione di tendenza.

La Roma probabilmente è andata oltre il risultato che si era prefissa ma la voglia di tornare grande l'ha spinta ad umiliare l'Empoli. Ora sarà interessante vedere se anche a Torino in casa dei granata dimostrerà di essere tornata nel gruppo delle più forti.

Un pari molto sofferto per il Napoli a Marassi dove si è trovato staccato addirittura di due reti ed ha rischiato grosso di uscire sconfitto.

Una prova che desta ulteriori preoccupazioni dopo lo scivolone casalingo con la Lazio e che impone un immediato riscatto al Dall'Ara di Bologna. Il Genoa continua a soffrire e resta nel fondo della classifica con lo spettro di disputare un campionato sempre con l'acqua alla gola e tra qualche giorno a Lecce rischia grosso con la formazione miracolo dei primi turni.

Fiorentina ed Atalanta hanno confermato di essere gruppi di avvenire ma di non avere ancora tutto quello che serve per farsi rispettare anche con le primissime. I viola hanno giocato un'ottima partita e si sono imposti con merito portando alla luce di nuovo le carenze dei bergamaschi che hanno i numeri per fare molto meglio. Per ora è proprio la Fiorentina a recitare il ruolo che voleva accaparrarsi l'Atalanta ed è certo che questa

rivalità proseguirà nei prossimi impegni in calendario. I bergamaschi sono alla seconda sconfitta in trasferta che mette in luce carenze di tenute in difesa specie quando non riesce a tenere alto il gioco per contrastare gli avversari.

Il Bologna ha confermato a Verona di meritarsi una posizione di buona qualità per il gioco messo in campo e l'intesa che comincia a perfezionarsi tra nuovi arrivati e vecchio organico. Se il portiere scaligero non avesse negato per due volte la gioia del gol i rossoblu avrebbero potuto anche portare a casa l'intera posta ma sarebbe stato un risultato non veritiero perché lo 0-0 finale rispecchia fedelmente l'andamento delle cose in campo. Il Verona si è difeso con ordine ed ha tentato anche di andare a rete senza però troppa convinzione anche perché il Bologna ha chiuso bene ogni spazio marcando alto e occupando il campo nei settori strategici. Motta ha ottenuto quanto sperava non tanto sul piano del risultato ma del gioco e dell'intesa tra i suoi uomini che comincia a farsi consistente e rassicurante. Lo si è visto bene a Verona un campo dove è difficile fare punti e contro una formazione che finora ha fallito solo il match di Sassuolo andando a vincere però ad Empoli e piegando la Roma.

Per il Bologna è un punto prezioso che gli consente di allungare la serie positiva in vista della partita verità del prossimo turno quando al Dall'Ara arriverà il Napoli. Sulla carta i partenopei sono superiori tecnicamente ma stanno vivendo un periodo abbastanza difficile che potrebbe dare ai rossoblù occasioni da sfruttare al meglio per migliorare ulteriormente la classifica che attualmente li vede tranquilli a metà del gruppo.

Il Sassuolo a Frosinone non ha confermato il salto di qualità che già si era visto nell'ultimo impegno vittorioso col Verona buttando al vento una grande opportunità quando si è trovato sul 2-0 a suo favore. Poter contare su Berardi in prima linea ha dato più consistenza ma non ha assicurato la sperata solidità al reparto arretrato che sotto pressione non riesce a costruire gioco ed azioni da rete. In casa del Frosinone, specie nella seconda parte di gara, il Sassuolo è andato a fondo facendosi castigare con troppa facilità dalle punte avversarie. Il prossimo turno sarà un vero test verità perché arriverà la Juventus che sta volando ed ha Vlahovic in ottima condizione.

Chi non sembra avere problemi è il Lecce che sta marciando a ritmi insperati ed è saldamente nella parte alta della classifica. A Monza ha addirittura sfiorato il gran colpo che l'avrebbe proiettato addirittura verso la vetta ma ha comunque confermato di avere un ottimo organico che fa risultato pieno in casa e in trasferta non lascia nulla al caso specie quando si trova in vantaggio. Il pari non soddisfa ovviamente il Monza che si è salvato nel finale solo grazie a Colpani ormai goleador dichiarato della formazione brianzola. Il pari senza reti di Cagliari è accettato di buon grado solo dall'Udinese ma se si guarda lo svolgimento della gara nessuna delle due squadre può lamentarsi perché di azioni da rete se ne sono viste davvero poche e soprattutto sono mancate quelle determinanti nello specchio della porta friulana.

La Salernitana non ha fatto il salto di qualità che sperava a spese del Torino ed ora la sua posizione in classifica si sta aggravando tanto da trovarsi relegata sul fondo con lo spettro di un campionato perennemente in salita per la salvezza. Salernitana ed Empoli al momento sembrano le formazioni più deboli e serve una sterzata decisa che per i campani non è alla portata perché al prossimo turno ospiteranno il Frosinone reduce da un sonoro successo a spese del Sassuolo.

Il Torino sembra aver trovato il giusto assetto che porta punti importanti, è alla seconda vittoria consecutiva e potrebbe fare tris nel prossimo impegno contro la Roma che però sembra aver trovato a sua volta la via dei primi posti in classifica con un attacco esplosivo.

Una notazione statistica interessante vede Cagliari, Salernitana, Udinese e Empoli ancora a secco di vittorie mentre l'Inter ha fatto quattro su quattro segnando a raffica e subendo quasi nulla.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



4a GIORNATA

Cagliari – Udinese	0-0	
Fiorentina – Atalanta	3-2	20' Koopmeiners, 35' Bonaventura, 45' Martinez Quarta, 53' Lookman, 76' Kouamé
Frosinone – Sassuolo	4-2	7' Pinamonti, 24' Pinamonti, 45+4' (rig) Cheddira, 70' Mazzitelli, 76' Mazzitelli, 90+6' Lirola
Genoa – Napoli	2-2	40' Bani, 56' Retegui, 76' Raspadori, 84' Politano
Verona – Bologna		
Inter – Milan	5-1	5' Mkhitarian, 38' Thuram, 69' Mkhitarian, 79' (rig) Calhanoglu, 90+3' Frattesi
Juventus – Lazio	3-1	10' Vlahovic, 26' Chiesa, 64' Luis Alberto, 67' Vlahovic
Monza – Lecce	1-1	3' (rig) Krstovic, 24' Colpani
Roma – Empoli	7-0	2' (rig) Dybala, 8' Renato Sanches, 35' (aut) Grassi, 55' Dybala, 80' Cristante, 82' Lukaku, 86' Mancini'
Salernitana - Torino	0-3	15' Buongiorno, 41' Radonjic, 50' Radonjic

Marcatori

5 reti: Martinez (Inter).

4 reti: Vlahovic (Juventus); Giroud (Milan).

3 reti: Chiesa (Juventus); Krstovic (Lecce); Colpani (Monza); Osimhen (Napoli); Pinamonti (Sassuolo); Radonjic (Torino).

2 reti: Scamacca (Atalanta); Bonaventura, Nico Gonzalez (Fiorentina); Harroui, Mazzitelli (Frosinone); Retegui (Genoa); Ngonge (H. Verona); Calhanoglu, Mkhitarian, Thuram (Inter); Luis Alberto (Lazio); Leao, Pulisic (Milan); Politano (Napoli); Dybala, Belotti (Roma); Candreva (Salernitana); Berardi (Sassuolo).

1 rete: De Ketelaere, Ederson, Koopmeiners, Lookman, Zapata, Zortea (Atalanta); Fabbian, Ferguson, Zirkzee (Bologna); Luvumbo (Cagliari); Biraghi, Duncan, Kouame, Mandragora, Martinez Quarta (Fiorentina); Cheddira, Lirola, Monterisi (Frosinone); Bani, Biraschi (Genoa); Bonazzoli, Duda (H. Verona); Dumfries, Frattesi (Inter); Danilo, Rabiot (Juventus); Immobile, Kamada (Lazio); Almqvist, Di Francesco, Rafia, Strefezza (Lecce); Hernandez (Milan); Di Lorenzo, Raspadori, Zielinski (Napoli); Aouar, Cristante, Lukaku, Mancini, Renato Sanches, Spinazzola (Roma); Dia (Salernitana); Buongiorno, Schuurs (Torino); Samardzic (Udinese).

1 autorete: Grassi (Empoli, pro Roma).

Classifica

Internazionale	12
Juventus	10
Milan	9
Lecce	8
Fiorentina	7
Frosinone	7
Hellas Verona	7
Napoli	7
Torino	7
Atalanta	6
Bologna	5
Genoa	4
Monza	4
Roma	4
Lazio	3
Sassuolo	3
Udinese	3
Cagliari	2
Salernitana	2
Empoli	0

Marcatori Bologna:

1 rete: Fabbian, Ferguson, Zirkzee.



Hellas Verona-Bologna 0-0

ROSSOBLU IN BIANCO



I rossoblù non segnano

Finisce a Verona il 18 Settembre 2023 con il punteggio di 0 a 0, la gara della quarta giornata di Serie A. I rossoblù di Thiago Motta non riescono nell'impresa di realizzare goal. La squadra avversaria rende a tratti la partita ingiocabile, e i felsinei sono costretti ad affidarsi a qualche azione non sempre precisa. La gara è decisamente diversa da quelle giocate precedentemente. Nel Bologna esordio di Freuler e Calafiori. Motta lascia in panchina Posch e Orsolini, mentre De Silvestri trova la prima presenza da titolare dell'anno, Ndoye in alto sulla destra. Esordio fin dall'inizio di Freuler, Lucumì è in difesa. Il Verona indossa una maglia speciale in ricordo del suo debutto europeo di 40 anni fa. Il ballottaggio tra Bonazzoli e Djuric viene vinto dall'ex della Salernitana, e con lui in avanti c'è

Ngonge. Doig ha la meglio su Lazovic e in panchina c'è Juan Manuel Cruz. Il Verona che scende in campo al Bentegodi è molto aggressivo e a pochi minuti dall'inizio crea con Duda-Hongla un'occasione da rete, ma senza fortuna. Poco dopo Bonazzoli tira in porta, ma Skorupski viene sostituito da Aebischer che mura l'attaccante. Il Bologna soffre e fa fatica a reperire Zirkzee, chiuso da Folorunsho. Poi, dopo uno squillo di Ndoye, il Verona trova il goal, ma il colpo di testa di Bonazzoli è in fuorigioco ed il Bologna la scampa. Nel Verona Doig si infortuna alla caviglia destra ed è costretto a lasciare il campo, sostituito da Lazovic. I rossoblù provano ad approfittare con Beukema, ma il suo destro termina fuori; migliore il tiro di Karlsson. Il punteggio rimane sullo 0 a 0. La ripresa è meno impegnativa dal punto di vista emotivo, e le due squadre fanno vedere qualche bella occasione da rete. Ngonge e Karlsson mettono in allarme prima Skorupski e poi Montipò. A due terzi di gara Motta punta su Posch e Orsolini, dieci minuti più tardi Zirkzee tiene lontano Hien, il colpo di tacco del numero nove è illuminante e trova sui piedi Ndoye, che affretta la conclusione e spreca la possibilità di trovare il vantaggio. Esordio in finale di gara per Calafiori nel Bologna, che a cinque dal termine trova la testa di Fabbian, ma il tiro è alto. Il Verona è stanco, ma reggono Magnani e Dawidowicz. Il Bologna non è in grado di passare in avanti e il match si conclude con il pareggio



Foto Bologna F.C.

HELLAS VERONA-BOLOGNA 0-0

HELLAS VERONA (3-5-2): Montipò; Magnani, Hien, Dawidowicz; Faraoni (62' Terracciano), Hongla, Folorunsho (70' Serdar), Duda (70' Suslov), Doig (36' Lazovic); Ngonge, Bonazzoli (62' Djuric). - All. Baroni.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; De Silvestri (60' Posch), Beukema, Lucumì, Kristiansen (80' Calafiori); Ferguson, Aebischer, Freuler (80' Moro); Ndoye (77' Fabbian), Zirkzee, Karlsson (60' Orsolini). - All. Motta.

Arbitro: La Penna di Roma.

Rosalba Angiuli



Hellas Verona-Bologna 0-0

STRETTO PAREGGIO



Bologna a Verona un pareggio stretto, ma avanti così!



Diciamoci pure la verità: sullo slancio delle precedenti prestazioni, ci aspettavamo tutti la vittoria del Bologna al Bentegodi ma, alla fine, è arrivato solo un punticino. Qualche rimpianto per questi due punti mancati rimarrà ma, nel corso di un campionato così lungo, qualche partita difficile da sbloccare e da portare in porto con la vittoria bisogna pur sempre tenerla in conto!

Piuttosto, bisogna dare merito a Baroni di aver trovato ieri le giuste contromisure verso il gioco della squadra di Motta: pressing alto sulle nostre partenze dal basso e interventi ruvidi dei suoi giocatori ogniqualvolta uno dei nostri ragazzi superava l'uomo oppure quando una nostra rapida triangolazione saltava il loro centrocampo. Leggendo le statistiche dell'incontro, si legge proprio questo: controllo del gioco da parte del Bologna (61% di possesso palla) con molta manovra (548 passaggi contro 347) e, di contro, molte azioni di "rottura" decisa del gioco da parte dei veronesi che, infatti, hanno commesso

quasi il doppio dei falli dei rossoblu (18 contro 10).

Un limite del Bologna di ieri è stata la scarsa capacità di arrivare a rete, con soli 4 tiri nello specchio della porta in tutto l'incontro, prevalentemente tiri da lontano (Karlsson) e la clamorosa occasione sprecata da Ndoye, messo solo davanti al portiere da una magia di Zirkzee. Pensando che anche la vittoria col Cagliari era arrivata solo al 90' su una papera del portiere, bisognerà migliorare l'efficienza del gioco della nostra squadra affinché, soprattutto contro le squadre di livello medio-basso, si riesca a trovare più facilmente la via del goal.

Detto questo, si rileva come ormai la squadra di Motta sia impostata perfettamente secondo le direttive del Mister: Lukumi e Beukema centrali, Posh e Orsolini/Ndoye sulla fascia destra, il duo KK sulla fascia sinistra, Aebischer, Freuler e Ferguson al centro e Zirkzee regista in attacco, con gli inserimenti di Moro, Calafiori, Fabbian, Bonifazi, El Azzouzi e i rientri di Saelemakers (probabilmente già dal prossimo incontro) e Soumaro (a gennaio). Sembra davvero una rosa ben assortita, coperta in ogni settore, che permetterà, a partita in corso, il subentro di giocatori grosso modo dello stesso livello di quello dei giocatori che rientreranno in panchina: questa è una cosa importante ricordando come spesso, in passato, il Bologna risentisse del calo di qualità del suo gioco quando nella ripresa uscivano dal campo i suoi giocatori migliori!

Apprestiamoci quindi a vivere, con grandi speranze, le tensioni della vigilia del prossimo incontro contro i Campioni d'Italia, sabato al Dall'Ara: la squadra di Garcia non sta vivendo un grandissimo momento per cui... chissà che proprio contro il Napoli non ritroviamo i punti persi ieri contro il Verona?

Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Hellas Verona-Bologna 0-0

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Il primo tempo è stato complicato, non siamo riusciti ad esprimere il nostro gioco per la loro grande pressione. La ripresa invece è stata dominata, forse siamo un po' mancati nell'ultimo passaggio e nelle scelte in quella zona di campo. Serve essere più lucidi in quei momenti topici, negli ultimi metri: sicuramente con la nostra qualità possiamo fare meglio perché le partite si vincono lì".

Le parole di Michel Aebischer nel post partita

"Sapevamo che con il Verona è sempre difficile: sono molto forti nei contrasti e hanno giocatori di esperienza. Nel primo tempo non abbiamo fatto bene: abbiamo perso troppe palle e loro hanno gestito il gioco. Nel secondo tempo abbiamo cambiato ritmo, tenuto la palla e creato occasioni.

Peccato non averle concretizzate. Portiamo a casa un buon punto ma avremmo voluto la vittoria. Il centrocampista svizzero?

È un vantaggio, ci conosciamo dalla nazionale, tra noi possiamo parlare tedesco. Freuler ha grande esperienza ed è fortissimo, oggi ha fatto una bella gara, a me piace molto".



È disponibile il numero speciale di
"CRONACHE BOLOGNESI"
dedicate alle ragazze del Bologna Femminile
che hanno brillantemente ottenuta la promozione
in Serie B.

Poterlo leggere o scaricarlo collegandovi a:
<http://www.museobolognacalcio.it/pages/kids/158b.pdf>



5a giornata

HARALD NIELSEN IL MATTATORE

Tre formazioni al comando. Bologna, Milan e Internazionale sono al comando della classifica grazie a convincenti vittorie. In particolare impressiona il Bologna che rifila quattro reti al Modena (tripletta di Harald Nielsen) nel derby emiliano.

Ritorna alla vittoria la Sampdoria contro il Catania: artefici ce del successo è Da Silva (doppietta). Nel sessantatreesimo derby capitolino la Lazio mantiene la sua imbattibilità, inchiodando la Roma su un pareggio a reti bianche. A questo punto del campionato Lazio, Milan e Bologna sono le uniche squadre ancora imbattute.

Il Torino pareggia a Mantova e ottiene, non avendo ancora vinto, il quarto pareggio in cinque gare. Dopo tre anni, grazie a Luis Vinicio, il L.R. Vicenza riesce a mettere a segno un calcio di rigore.

Sergio Cervato, 34 anni, della Spal raggiunge Boniperti, recordman assoluto, a quota 444 presenze in Serie A. Cervato sta disputando il suo quindicesimo campionato nella massima serie.



6 ottobre 1963, Modena

MODENA-BOLOGNA 1-4

Reti: Nielsen 10', Nielsen 44', Nielsen 50', Toro 66', Pascutti 71'.

MODENA: Gaspari, Aguzzoli, Longoni, Balleri, Chirico, Ottani, Conti, Toro, Merighi, Goldoni, Pagliari. - All. Frossi.

BOLOGNA: Negri, Capra, Furlanis, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.

Arbitro: Campanati di Milano.



Il Bologna, con un superlativo Nielsen sugli scudi, ha avuto la meglio sul Modena in un incontro sul quale c'è però molto da dire.

Solo all'ultimo istante l'allenatore Frossi ha messo in formazione Toro, sembra che i due fossero in contrasto. Ma pur con il cileno negli undici il centro campo canarino non ha per nulla funzionato. Il Bologna ha avuto quindi via libera trovando quasi sempre lo spiraglio per sgusciare a rete. In area canarina si sono verificate cose curiose, i giocatori modenesi vedendo i bolognesi entrare in area da tutte le posizioni, anziché cercare di contrastarli, si sbracciavano chiamando il fuorigioco per poi mettersi in contemplazione delle decisioni dell'arbitro.

Il Bologna ringraziava e continuava a segnare...

Inoltre, al 25 minuto, Pagliari si scontrava con Tumburus; il ginocchio del vulcanico centravanti già precedentemente colpito cedeva (menisco?) e Pagliari finiva il suo incontro su di una barella della Croce Rossa con la quale veniva trasportato negli spogliatoi. Da questo momento, privato dell'uomo più valido o quanto meno incisivo, il Modena an-





dava alla deriva, mentre al Bologna non rimaneva che controllare la situazione.

CRONACA IN PILLOLE

Al 10' il Bologna segna la prima rete: Nielsen, lanciato da Fogli, supera Chirico che invoca un fuorigioco insistente e segna imparabilmente. Al 26' Pagliari esce dal campo lasciando il Modena in dieci uomini.

Al 34', una rete di Haller è annullata per fuorigioco di Nielsen. Al 38' Haller costringere Gaspari ad una difficile parata a terra.

Al 44' seconda rete del Bologna: da fondo campo Capra effettua un cross, irrompe Nielsen che segna al volo.

Nel secondo tempo, al 50' minuto, Ottani passa la palla indietro al portiere Gaspari, ma sulla traiettoria si trova Nielsen che se ne impossessa, supera il portiere ed entra in rete con il pallone.

Al 62' una rete di Pascutti è annullata per fuorigioco dello stesso attaccante, ed al 66' il Modena accorcia le distanze con una punizione da fuori area battuta da Toro, per fallo di Furlanis su Merighi.

Al 71' quarta rete dei rossoblù: su passaggio di Haller, Pascutti invita Gaspari all'uscita e lo supera con un pallonetto.

All'88' Bologna in dieci uomini in quanto Ezio Pascutti doveva uscire dal campo a seguito di un violentissimo male di testa.



La seconda rete realizzata da Harald Nielsen

Lamberto Bertozzi
Continua - 6

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 5° GIORNATA

Atalanta-Messina	3-0	19' Calvanese, 36' Milan, 89' Domenghini
Juventus-Fiorentina	1-1	28' Nenè (J), 63' Maschio
L.R. Vicenza-Bari	2-1	24' Vinicio, 52' Vinicio (rig.), 90' Catalano (B)
Mantova-Torino	0-0	
Milan-Genoa	3-1	53' Amarildo, 70' Trebbi, 87' Mora, 90' Bean (G)
Modena-Bologna	1-4	10' Nielsen, 44' Nielsen, 50' Nielsen, 66' Toro (M), 71' Pascutti
Roma-Lazio	0-0	
Spal-Internazionale	0-1	37' Tagnin
Sampdoria-Catania	4-1	27' Toschi, 31' Da Silva, 50' Prenna (C), 74' Da Silva, 78' Tamborini

CLASSIFICA:

Bologna, Internazionale e Milan 8; Juventus, L.R. Vicenza e Lazio 7; Atalanta e Fiorentina 6; Roma 5; Mantova, Sampdoria e Torino 4; Catania, Genoa, Messina e Modena 3; Bari e Spal 2.

MARCATORI:

5 reti: Sivori (Juventus).

4 reti: Domenghini (Atalanta), Hamrin (Fiorentina), Nielsen (Bologna).

3 reti: Altafini (Milan), Amarildo (Milan), Bean (Milan), Bulgarelli (Bologna), Da Silva (Sampdoria), Manfredini (Roma), Nenè (Juventus), Simoni (Mantova), Vinicio (L.R. Vicenza).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64





IL CALCIO CHE... VALE LUIGI LAVECCHIA



Tornante destro cresciuto nella Juventus, Luigi Lavecchia si distingue in Serie B all'Ascoli, al Messina e all'Arezzo prima di vestire nel 2007 la maglia del Bologna. Dopo aver contribuito alla promozione in Serie A del 2008, nella stagione successiva è vittima di una serie di problemi fisici che ne limitano il rendimento. In rossoblù 31 presenze.

Arriva a Bologna nel 2007 in una piazza che, dopo l'amaro retrocessione del 2004/05, lottava ancora per ritornare in A. Com'è stato l'approccio iniziale, con la prospezione di avere come unico obiettivo la A?

Sì, non potevamo sbagliare! Dalla dirigenza ai tifosi, dai giornalisti agli altri addetti ci arrivava un solo comando: andare in A e subito! Una società come Bologna che vanta 7 scudetti (anche se vinti decenni fa) e che pochi anni prima della retrocessione del 2005 partecipava alle Coppe Europee non poteva permettersi un altro anno in serie B. La gente era un po' scettica ormai, c'era quasi più interesse per il basket (da sempre comunque importante a Bologna) che non per il calcio.

Fortunatamente le cose andarono bene e (personalmente) centravi al primo anno sotto le 2 Torri l'obiettivo della serie A. E ciò ha fatto sì che mi ambientassi molto bene, d'altronde Bologna è una città molto vivibile.

In serie B non è mai facile raggiungere la promozione in A. Quali erano i punti forti di quella squadra che hanno fatto festeggiare tutta Bologna?

Senza nulla togliere agli avversari penso semplicemente che avevamo in rosa giocatori più forti per quella categoria (Marazzina, Amoroso, Adailton, Antonioli, Castellini, ecc.). E bravissimo fu Arrigoni nel capire quali sistemi di gioco attuare in determinate partite e quali giocatori utilizzare.

Sicuramente un elogio va fatto anche al Presidente Cazzola e all'allora DS Salvatori, autori di un mercato ottimo per la serie B.

Se le dico 25.08.2007, stadio Renato Dall'Ara, Bologna-Rimini 0-0. Ricorda l'emozione della prima partita in maglia rossoblù?

Ad essere sincero non ho bei ricordi della partita col Rimini.

Giocammo male, continuava il trend negativo delle passate stagioni e se in porta non ci fosse stato un super Antonioli le assicuro che avremmo perso. Se dovessi parlare di emozioni allora le elencherei 2 gare:

- Bologna - Pisa 1-0 (2008, ultima di serie B)
- Bologna - Juve 1-2 (serie A 2008/09, contro la squadra in cui sono cresciuto).

In entrambi i casi il Dall'Ara pieno dava molte emozioni. La maglia del Bologna è forse la maglia a cui tengo di più visto che nella Juventus non sono mai riuscito ad esordire, c'erano campioni superiori a me nell'anno in cui giocai in prima squadra (1999/00).

L'anno successivo, con dispiacere, il presidente Francesca Menarini esonerò Daniele Arrigoni dopo 10 giornate, inserendo Sinisa Mihajlovic. Un pensiero su Sinisa e su come iniziò la sua prima panchina da primo allenatore?

Sinisa era un grande uomo, corretto, esigente, a volte severo ma mai falso!

Veniva da anni di vittorie all'Inter come vice di Roberto Mancini, quindi non gli mancava certamente l'esperienza. Peccato, peccato che il calcio abbia perso in così poco tempo Uomini come lui, Carlo Mazzone e Gianluca Vialli.

Nonostante tutto, il campionato del Bologna 2008/09 ha avuto un lieto fine. Con un finale al cardiopalma, con mister Papadopulo, riuscite a salvarvi. Cosa le è rimasto di quella stagione?

Sì, il finale fu al cardiopalma, quel Bologna - Lecce 2-1 era per cuori forti...ma ci salvammo, questa la cosa più importante!

Non fu una grande stagione, quando cambi 3 allenatori in una stagione vuol dire che ci sono dei problemi.

Passando all'attualità, da ex centrocampista, la partenza di giocatori come Dominguez e Schouten è stata sostituita con una qualità adeguata dai nuovi arrivati?

Riguardo l'arrivo di Freuler sicuramente sì. Lo svizzero è un giocatore affidabile, una garanzia per il centrocampo. El Azzouzi invece è da scoprire, è giovane ed è comunque un nazionale marocchino, in Belgio ha fatto ottime partite, ma faccio ancora fatica a capire se possa ben sostituire Dominguez e Schouten. Al momento, se mister Motta dovesse continuare a 2 in mezzo al campo, vedo favorita la coppia Moro-Freuler.



Duello Lavecchia-Cipriani

La mancanza dei gol di Arnautovic potrà essere sostituita dal collettivo?

Con un allenatore come Thiago Motta sicuramente sì.

Probabilmente Zirkzee sarà più un "uomo-squadra" che non un finalizzatore da doppia cifra (anche se spero di essere smentito).

Un giudizio sul giovane Giovanni Fabbian, centrocampista di grande prospettiva, che ha già segnato il gol vittoria a Bologna contro il Cagliari in zona cesarini.

A proposito di coraggio nei cambi, un esempio calzante è proprio il giovane Fabbian, già portatore di 3 punti per il Bologna con pochissimi minuti all'attivo.

L'anno scorso ha già fatto vedere cose straordinarie alla Raggina, l'Inter sicuramente non sbaglia a non lasciarlo definitivamente.

Certo è che nel Bologna la concorrenza è maggiore rispetto al club calabrese, ma sono certo che troverà il suo spazio.

Per trattenerne i giocatori importanti, bisognerebbe fare il salto di qualità giocando le Coppe. Con Thiago Motta è iniziato il percorso giusto con i 54 punti e il nono posto della passata stagione?

Sì, le coppe europee sono vetrine molto importanti per i giocatori. Sono contento del rinnovo di Orsolini, della permanenza di Dominguez e del mister Thiago Motta, delle qualità di Zirkzee e personalmente apprezzo le scelte di mercato del Bologna.

Penso che la squadra possa ripetere una buona annata e almeno provare a raggiungere l'8° posto.

Valentina Cristiani





Campionato Primavera

SCONFITTA INTERNA



Primavera sconfitta 2-1 dalla Sampdoria

Amara seconda sconfitta consecutiva per il Bologna Primavera di Luca Vigiani, ko per 2-1 contro la Sampdoria al Centro Sportivo Biavati. Di Diop la rete rossoblù dopo l'iniziale vantaggio blucerchiato, mentre è di Chilafi il gol-beffa all'ultimo secondo di gara dopo diverse occasioni rossoblù.

All'8' la Sampdoria passa in vantaggio con Alesi, in seguito a un disimpegno errato della difesa rossoblù che premia con un po' di fortuna la pressione blucerchiata.

Da quel momento il Bologna reagisce con forza trovando con Menegazzo la traversa al 18', mentre al 32' è Svoboda a impegnare Tantalocchi con un ottimo colpo di testa. Al 33', però, Mangiameli è scaltro a liberarsi in area e a guadagnarsi il rigore che Diop è bravo a realizzare trovando così l'1-1 e il suo secondo gol con la maglia della Primavera.

La ripresa ricomincia con ancora i rossoblù in attacco, e dopo un tiro di Mukulenge ben parato da Tantalocchi, lo stesso estremo difensore è bravissimo a mandare in angolo una rovesciata di Byar. La Sampdoria risponde con un diagonale impreciso di Conti, mentre al 72' una punizione dal limite dell'area calciata da Diop termina di pochissimo a lato. Da quel momento la partita perde ritmo fino alla beffa finale, con la Sampdoria in vantaggio all'ultimo secondo con Chilafi in contropiede. Espulso Diop a fine gara.

Di seguito il commento di mister Luca Vigiani:

«C'è sicuramente tanto rammarico perché i ragazzi meritavano la vittoria per come hanno giocato e per come hanno letto benissimo le diverse situazioni del gioco. Qualitativamente sono stati tutti bravissimi ed è mancata tanta fortuna nelle occasioni da gol in cui sono arrivate traverse o grandissime parate del portiere. Ripartiamo da questo atteggiamento anche se dispiace tantissimo, ma la strada è quella giusta».

BOLOGNA-SAMPDORIA 1-2

Reti: 8' Alesi, 34' (rig) Diop rig. (B), 90'+3'' Chilafi.

BOLOGNA: Bagnolini, Mercier, Svoboda, Diop, Baroncioni; Bynoe, Rosetti; Mukelenge (67' Hodzic), Byar, Menegazzo (77' Ravaglioli), Mangiamali (87' Tonin). - All. Vigiani

SAMPDORIA: Tantalocchi, Porzi, Buyla, Costantino, Langella (55' Dacourt); Uberti (54' Porcu), Valisena (46' D'Amore), Alesi, Chilafi, Polli, Ovalle (55' Conti). - All. Sassarini.

Arbitro: Sig. Peletti di Crema.

Fonte B.F.C.



Foto Bologna F.C.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice
ALTHEA PARMA 1963-64



MUSEO BOLOGNA
CALCIO





Bologna Calcio Femminile

ESORDIO VITTORIOSO

Domenica 17 settembre il Bologna Calcio Femminile ha debuttato nel Campionato di Serie B. Nella Repubblica di San Marino dopo aver subito le padrone di casa, per circa trentacinque minuti, le ragazze di mister Bragantini hanno preso in mano il pallino del gioco andando negli spogliatoi in vantaggio di una rete. Il ritorno in campo vedeva il San Marino Academy in difetto di fiato e le rossoblù ne hanno approfittato; prima raddoppiando, poi tenendo il campo senza lasciare la possibilità alle titane di ritornare in partita

Cronaca

Le rossoblù iniziavano la gara molto timorose e contratte lasciando il pallino del gioco alle padrone di casa dell'Academy. Le titane partivano subito aggredendo le rossoblù schiacciandole nella loro metà campo. È l'estremo difensore bolognese, Lucia Sassi, ad erigersi estremo baluardo per disinnescare un paio di conclusioni delle padrone di casa. All'ottavo minuto Swami Giuliani faceva partire un tiro cross forte e teso a cui Lucia rispondeva a pugni chiusi deviando la sfera in angolo. Un minuto dopo una discesa di Raffaella Barbieri metteva in grado Yesica Menin, all'interno dell'area, di calciare a colpo sicuro ma, per nostra fortuna, ancora una volta Lucia era attenta e con una magnifica parata mandava la sfera sul fondo a fil di traversa. Piccola reazione ospite che, grazie ad una discesa di Greta Raggi metteva in affanno la retroguardia bianco-azzurra.

Al 18° una triangolazione Yesica Menin - Raffaella Barbieri mandava la seconda in profondità che con un pallonetto batteva Lucia Sassi. Ma la gioia delle padrone di casa durava solo pochi secondi in quanto la rete veniva annullata per fuorigioco. Da questo momento il Bologna cominciava a crescere e gli ultimi dieci minuti del primo tempo sono tutti di marca bolognese. Prima era Zala Kuštrin che serviva una bellissima palla al centro area in direzione di Martina Gelmetti che, purtroppo, arrivava con un pizzico di ritardo. Ancora Martina in azione, al 41°, che con un pallonetto da venti metri, colpiva la parte superiore della traversa difesa da Giulia Limardi. Seguiva una caparbia azione di Nicole Da Canal che, con un lancio lungo, cercava di servire Valentina Colombo la quale non riusciva a deviare la sfera in rete. A due minuti dal termine una coraggiosa uscita di Limardi riusciva a fermare Martina Gelmetti.

Si arrivava così al 45° e Zala Kuštrin, dopo essersi liberata da due avversarie, lanciava Greta Raggi che scendeva sulla fascia, entrava in area e serviva un perfetto pallone a Sara Gradisek che, di testa, lo poneva sul secondo palo alle spalle dell'incolpevole Giu-



lia Limardi. Bologna-San Marino Academy 1-0.

La ripresa vedeva il Bologna, al 53°, raddoppiare. Era ancora Greta Raggi a seminare il panico tra le padrone di casa. L'ex giocatrice del Ravenna entrava in area di rigore calciando in porta; questa volta Linardi interveniva in maniera non perfetta respingendo la palla che veniva ripresa da Valentina Colombo ed indirizzata sul fondo della rete. Due minuti dopo azione Martina



Credits foto: ©SMAcademy

Gelmetti - Zala Kustrin con tiro ravvicinato di quest'ultima e pronta parata, in calcio d'angolo con i pugni, di Giulia Limardi. Angolo battuto Nicole Da Canal per la testa di Linda Giovagnoli che però non riusciva ad angolare a sufficienza il tiro e pallone tra le braccia dell'estremo difensore bianco-azzurro.

Al 72° un pallone di Benedetta De Biase mette in condizione Valentina Colombo che con un diagonale realizzava. La rete veniva annullata per fuorigioco. Il minuto seguente le padrone di casa provavano ad accorciare le distanze.

Brambilla metteva al centro un pallone che Lucia Sassi solo sfiorava, sul secondo palo arrivava Yesica Menin, che di sinistro indirizza verso la porta. Con Lucia battuta era Ripamonti, apposta sulla linea bianca, a salvare.

La gara si chiudeva con un tentativo di Sara Zanetti, altissimo, e un pallone offerto da Benedetta De Biase per Martina Gelmetti, che usciva alto sul fondo.

Queste le parole di mister Bragantini al termine della gara:

«All'inizio abbiamo sofferto troppo, dobbiamo imparare ad essere aggressive – dal punto di vista mentale – sin dal primo minuto. Siamo contente del risultato, ma non scordiamoci che Lucia ha fatto una grande parata sullo 0-0: noi, d'altro canto, stiamo imparando a essere "quadrate" ed esaltare le nostre qualità». Inoltre, un pensiero su Gradisek, prima marcatrice di giornata: «È una 2003 che, piano piano, sta capendo che deve giocare con molta più intensità e aggressività. Lei, come tutte, sta dando una mano per aiutare sempre tutta la squadra».

SAN MARINO ACADEMY-BOLOGNA 0-2

Reti: 45' Gradisek, 53' Colombo.

SAN MARINO ACADEMY: Limardi; Ladu, Gardel, Manzetti, Montalti (73' Pirini); Bertolotti, Brambilla, Giuliani; Menin, Barbieri, Tamburini (61' Bonnin). - All. Ricci.

BOLOGNA: Sassi L.; Raggi (80' Arcamone), Giovagnoli, Ripamonti, Zanetti; 7 Barbareschi (46' Antolini), Da Canal, Gradisek (86' D'Avino); Kustrin (61' De Biase), Colombo, Gelmetti. - All. Bragantini.

Arbitro: Alice Gagliardi di San Benedetto del Tronto.

Lamberto Bertozzi



1° Giornata

AREZZO-RAVENNA	3-0
BRESCIA-TAVAGNACCO	2-1
GENOA-CHIEVO VERONA	2-0
HELLAS VERONA-LAZIO	0-1
PARMA-CESENA	2-1
RESOMEN-PAVIA	1-2
SAN MARINO-BOLOGNA 0-2	
TERNANA-FREEDOM	5-1

CLASSIFICA - 1° Giornata

AREZZO	3	CHIEVO VERONA	0
BOLOGNA	3	CESENA	0
BRESCIA	3	FREEDOM	0
GENOA	3	HELLAS VERONA	0
LAZIO	3	RAVENNA	0
PARMA	3	RESOMEN	0
PAVIA	3	SAN MARINO	0
TERNANA	3	TAVAGNACCO	0



Bologna Calcio Femminile

NEWS - NEWS - NEWS

Bologna Woman News: al via la partnership di Elisabetta Franchi e del Bologna Fc 1909.

Apertura ufficiale dell'account Instagram interamente dedicato al settore femminile. seconda convocazione stagionale di Zala Kustrin e Sara Gradisek con la nazionale maggiore slovena

La celebre designer bolognese Elisabetta Franchi, fondatrice dell'omonimo marchio di moda, e il Bologna Fc 1909 hanno reso noto il loro accordo di partnership per la stagione 2023-24.

Il brand di Elisabetta Franchi sarà il Main Partner e il suo logo sarà presente sulle maglie da gioco di tutte le ragazze del settore femminile rossoblù, che rispecchiano in tutto e per tutto la prima e la seconda maglia del maschile, ma cambiano nella sponsorizzazione, infatti al centro della maglia non ci sarà la scritta Saputo, ma il logo della stessa Elisabetta Franchi.

Questa tra il Club ed Elisabetta Franchi è l'evoluzione di una collaborazione iniziata nel 2022-23.



Foto Bologna F.C.

Dice Elisabetta Franchi:

"Da sempre sono dalla parte delle donne e dare inizio a questa partnership con il Bologna Femminile mi rende molto orgogliosa. La moda e lo sport sono due settori così diversi ma uniti dalle stesse caratteristiche: forza, passione e determinazione. Siamo entrambi trainati dal sogno di raggiungere i nostri obiettivi ed essere uno il supporto dell'altro sullo stesso territorio è un valore aggiunto".

A sottolineare ulteriormente questo passaggio ecco le parole di Claudio Fenucci, Amministratore Delegato del Club rossoblù, sottolinea l'importanza di questa partnership: *"Negli ultimi anni abbiamo assistito a una crescita del calcio femminile a livello nazionale e globale.*

Questo è un percorso che contribuirà alla trasformazione del nostro sport. Il calcio femminile non sarà più una semplice variante del calcio maschile, ma si affermerà con una propria identità e con la prospettiva di contribuire significativamente alla crescita del movimento sia in termini di pratica che di appassionate.

Dobbiamo abbracciare questa evoluzione, investendo nel movimento, promuovendo l'uguaglianza di genere e potenziando le opportunità che questo settore potrà offrire. L'ingresso del brand Elisabetta Franchi come Main Partner della squadra femminile rossoblù non solo rafforza l'impegno del Club nel sostenere il calcio femminile e nel dare alle nostre atlete la visibilità e il supporto che meritano, ma apre anche nuove porte alla collaborazione e all'innovazione".

Ma le novità in casa Bologna femminile non finiscono qui, da pochi giorni la società del Patron Saputo ha comunicato attraverso i suoi canali, l'apertura ufficiale dell'account Instagram interamente dedicato al settore femminile, ovvero Bologna Women che, con solo 7 post all'attivo, ha però già raccolto 727 preferenze del pubblico di questo social network sempre di più utilizzato, non solo da un pubblico giovanile ma in particolare dalle giocatrici e dagli addetti ai lavori del calcio femminile Italiano.

Un'operazione che sicuramente ci aspettavamo da tempo e che finalmente ha trovato il suo giusto spazio, proprio con il lancio delle nuove maglie da gioco di cui sopra abbiamo parlato.

Nel Frattanto un'altra bella novità, ovvero la grande soddisfazione in casa Bologna Femminile per la seconda convocazione stagionale di Zala Kustrin e Sara Gradisek con la nazionale maggiore slovena.



Zala Kustrin

Le due rossoblù, protagoniste di questo inizio di stagione, con Gradisek che ha anche segnato il primo goal nel successo al debutto contro il San Marino, giocheranno i match valevoli per la UEFA Women's Nations League. Dove saranno impegnate venerdì, a Krsko, contro la Repubblica Ceca. Tra una settimana esatta, invece, se la vedranno contro la Bosnia ed Erzegovina a Zenica.

Danilo Billi



Sara Gradisek





A Pieve di Cento

MONUMENTO A CAVICCHI

Sabato 16 settembre si è tenuta l'intitolazione del Centro sportivo, con posa del relativo busto bronzeo a Francesco "Cesco" Cavicchi



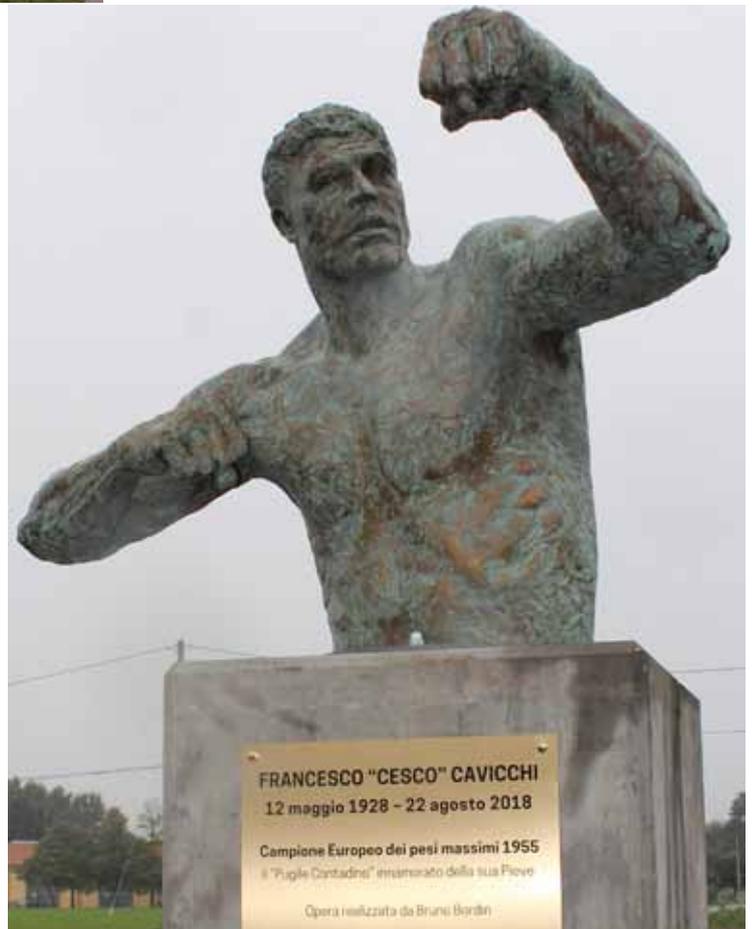
Appena "Cesco" se ne era andato i figli si erano posti un obiettivo irrinunciabile che pochi giorni fa è stato raggiunto. Claudia e Sanzio volevano che Pieve di Cento ricordasse il suo campionissimo con un monumento che ne impersonasse il carattere e la tipologia fisica e anche questo traguardo ora è stato tagliato con la massima convinzione e qualità artistica. Il Comune di Pieve aveva già fatto realizzare un busto molto bello che era stato sistemato nella galleria dei personaggi illustri della cittadina ma non esisteva un "ricordo esterno" di Cesco che riportasse alla memoria le grandi imprese sportive che aveva vissuto a chi passava per caso sulle vie di Pieve. Le stesse strade che l'hanno visto pedalare per centinaia di chilometri in bicicletta per

raggiungere la palestra della Sempre Avanti a Bologna in cui Leone Blasi lo ha formato e portato ai massimi livelli europei e mondiali.

L'idea di riprodurre in bronzo il busto in creta, realizzato abilmente dall'artista pievese Bruno Bordin, che da tempo è sistemato nella galleria comunale è stata vincente ed ora Cavicchi guarda con la massima intensità chi transita per una delle più frequentate arterie cittadine.

Nei giorni scorsi si è svolta la cerimonia di scoperta del busto che è posto all'entrata del centro sportivo comunale e che impersona fedelmente il Cesco che tutti a Pieve di Cento conoscevano ed apprezzavano non solo come campionissimo ma anche come appassionato agricoltore e conduttore del podere di famiglia.

La scoperta del busto ha avuto grande successo di pubblico e di autorità ed è stata la base di partenza per il lancio



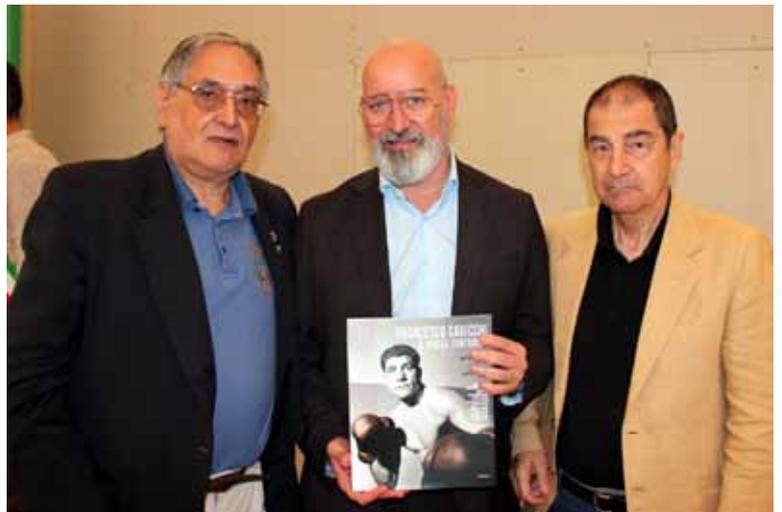


anche della nuova pista di skatebord che richiamerà al centro sportivo decine di giovanissimi. L'importanza dell'inaugurazione del busto e il ricordo indelebile di Cesco è stata ribadita dalla presenza di Stefano Bonaccini, presidente della regione Emilia-Romagna, che ha contribuito alla realizzazione sia dei nuovi impianti, sia del busto di Cavicchi.



Ma la cosa che più ha unito il popolo di Pieve è stata la raccolta fondi che ha portato alla "nascita" della statua, creazione fortemente voluta da tutte le realtà economiche della zona e da numerosi privati cittadini. Determinanti in questo sono state ovviamente la famiglia e l'amministrazione comunale come hanno ribadito il sindaco Luca Borsari l'assessore allo sport Vittorio Taddia. Basilare anche la disponibilità della Curia rappresentata dal parroco don Angelo Lai (che ha dato la benedizione) che ha messo a disposizione i terreni necessari per la miglior allocazione degli impianti e del busto.

L'evento è stato ricordato anche dalla stampa con articoli apparsi su Repubblica e dalle mittenti regionali. Per il futuro si pensa già alla realizzazione di una mostra fotografica basata sullo splendido materiale di Walter Breveglieri che ha saputo immortalare il vero spirito di Cesco, sia in allenamento tra le mura di casa e nei rapporti con gli amici, sia sul ring negli incontri ufficiali.



Giuliano Musi



In teatro

SPORT FESTIVAL



Giovedì 14 settembre, presso il Teatro Comunale Nouveau di Bologna, organizzato da Fondazione Entroterre ETS con il patrocinio del Comune di Bologna, è andata in scena la manifestazione "SPORT FESTIVAL" vincere insieme.

Ospite d'onore Elena Sofia Ricci che, insieme ad altri testimonial di sport, musica e spettacolo, ha fatto vivere una serata speciale con un momento di teatro, ironico e leggero ma denso di significato, sul tema dell'emancipazione femminile attraverso lo sport. Manifestazione fortemente voluta dall'Assessora allo Sport Roberta Li Calzi che, al termine della serata, ha rilasciato queste poche ma significative parole.

"La prima edizione è stata una sfida. Nelle sfide bisogna crederci e avere la fortuna che altre persone ci credano insieme a te. Questa sera è stato così, ci abbiamo creduto insieme ed è stata una bellissima festa."



Ellebiv



Photo Giorgio Bianchi - Comune di Bologna



In Cucina

PASTICCIO DI MACCHERONI

per sei persone:

Ingredienti

800 grammi di maccheroni
tre regalie od interiore di pollo
500 grammi vitello
100 grammi burro
30 grammi di fior di farina
un bicchiere grande di panna da cucina
60 grammi formaggio
un pizzico di cannella in polvere
la scorsa grattugiata di un limone
un tartufo piccolo
tre rossi d'uova
tre cucchiari di zucchero



Preparazione:

Mettiamo un poco di burro in una casseruola; e quando si sarà disfatto uniamo il fiore di farina, lasciando che prendano insieme il coloro rosso.

Aggiungiamo ora le regalie di pollo, la carne di vitello, il tutto tagliato in tanti bocconcini: lasciandoli cuocere a fuoco lento, fintante che li passeremo nella panna, mescolando l'insieme. D'altra parte poniamo a cuocere i maccheroni, poi, scolati, verseremo sopra la precedente composizione, rimestando di nuovo tutto assieme.

Prendiamo il formaggio grattato, il pizzico di cannella in polvere, metà della scorza di limone impastata assieme, e farciamo i maccheroni.

Si aggiunga ora un poco di tartufo tagliato fine. Per terminare, prendiamo poca farina, alcuni rossi d'uovo, del burro, l'altra, rimanente scorza di limone grattata, lo zucchero e formiamone una pastella, da porre sopra il piatto dei maccheroni, prima di metterli definitivamente al forno.

Angela Bernardi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Credits foto: © SMAcademy.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Ai Giardini Margherita

BOLOGNA SPORT DAY

Domenica 17 settembre dalle 10 alle 19, ai Giardini Margherita, è andata in scena il BSD - Bologna Sport Day con un'ampio ventaglio di attività sportive rivolte a tutte e tutti. Il messaggio di BDS è semplice: considerare lo sport un elemento fondamentale per la crescita individuale e sociale, in grado di attivare buoni stili di vita e sane reti sociali. BSD è inserito nella Settimana Europea dello Sport (EWOS, European Week Of Sport), la manifestazione promossa dall'Unione Europea, organizzata per l'Italia dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione di Sport e Salute.

In questa edizione EWOS coinvolge 40 Paesi Europei con lo slogan #BEACTIVE che si attivano su 3 obiettivi principali di questa edizione: partecipazione, inclusione e innovazione. E, per la prima volta, aderisce anche al progetto nazionale Sport City Day, che coinvolge 140 città italiane.

La proposta bolognese si prefigge di valorizzare tutte le discipline sportive, senza limiti generazionali, di genere e di capacità fisiche (portando ai Giardini discipline paralimpiche e attrezzature sportive per persone con disabilità) in un momento di grande festa collettiva, in cui tutti possano integrarsi, confrontarsi, sperimentare all'aria aperta le tantissime attività e divertirsi con le esibizioni dei tornei organizzati e le prove pratiche. I prati e gli spazi dei Giardini sono stati suddivisi in quattro aree sportive, sedi delle numerose discipline proposte dalle numerose realtà sportive che hanno risposto l'invito: dalle attività per bambini a quelle per gli over 60, dal calcio al Subbuteo, dalla pallavolo ai tessuti aerei, dalle discipline orientali alla capoeira, e tanto altro.

Alle ore 12, Roberta Li Calzi (l'assessora allo Sport) alternandosi con Francesco Errani (Regione E.R. Delegazione presso l'UE) e Claudia Colla (capo dell'Ufficio regionale di Milano della Commissione europea, della Rappresentanza della Commissione in Italia) ha provveduto alla premiazione delle personalità che hanno contribuito alla crescita dello sport bolognese.

Nel pomeriggio non è mancato la parte musicale grazie all'intervento di Brass to House che con un mezzo mobile ha portato cover suonate dal vivo da tre musicisti di sax e sax tenore che si è spostato su tutto il parco.

Ellebiv





Ci ha lasciati

FERNANDO BOTERO

Morto il grande artista colombiano Fernando Botero celebre per le sue figure voluminose

È morto il celeberrimo pittore e scultore colombiano Fernando Botero, noto a tutti per le sue opere nelle quali rappresentava voluminose figure.

Botero era nato a Medellin, aveva 91 anni ed è venuto meno nella sua abitazione nel principato di Monaco a causa di una grave forma di polmonite, che lo aveva costretto al ricovero in ospedale. Nonostante la gravità delle sue condizioni di salute, aveva lasciato l'ospedale per potersi curare a casa.

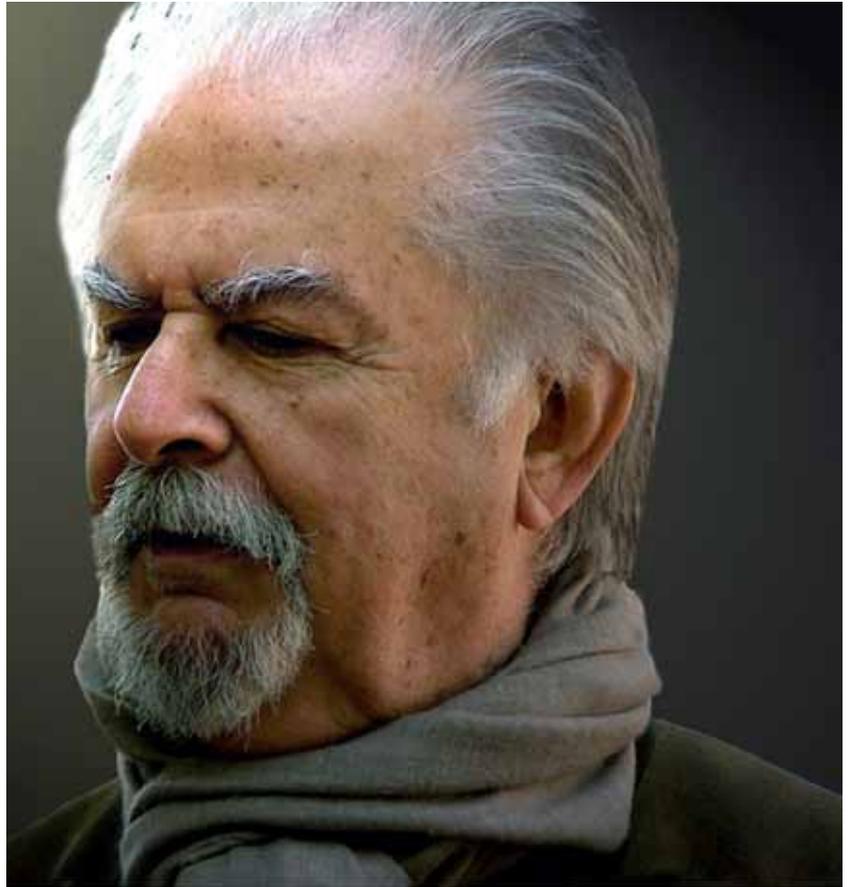
Il presidente colombiano Gustavo Petro molto rattristato dalla dipartita lo ha ricordato come il pittore "della nostra violenza e della nostra pace".

Le sue opere: disegni e sculture sono state acclamate in tutto il mondo e pagate milioni di dollari dai collezionisti. Per fare un esempio, nel 2022 la scultura "Man on Horse" è stata venduta all'asta di Christie's a New York per il prezzo record di 4,3 milioni di dollari.

Fernando Botero considerava la famiglia e il lavoro come gli aspetti più importanti della sua vita, di conseguenza uno dei momenti più difficili fu rappresentato dalla morte del figlio Pedrito: era il 1974 e il bambino che aveva solo 4 anni rimase vittima di un incidente stradale. La moglie, la pittrice greca Sophia Vari, è morta, invece, cinque mesi fa. Negli anni '90 Botero aveva preso a frequentare l'Italia con una certa continuità. Qui ha studiato molto per conoscere la storia e la cultura del Rinascimento. Nel 1983 ha aperto uno studio a Pietrasanta (Lucca), cittadina nella quale amava trascorrere diversi mesi all'anno.

E' per questo motivo il presidente della Toscana Eugenio Giani si è così espresso in un messaggio: "Le sue opere sono state un ponte tra culture e un riflesso della bellezza universale. La sua presenza qui ha arricchito la nostra terra e il suo spirito creativo continuerà a ispirarci.

Di Pietrasanta che lo aveva adottato disse: 'Mi sono innamorato di questo angolo di Toscana e di questa gente la prima volta che sono approdato qui'. Le nostre condoglianze vanno alla sua famiglia e a tutti coloro che amavano la sua arte, vivrà per sempre tra noi con le sue opere eterne", ha scritto Giani, definendo Botero "un grande amico della Toscana".



A cura di Rosalba Angiuli



Virtus Basket

ALLENATORI IN ALTALENA

BENE VINCENT - ESONERATO SCARIOLO - ARRIVA BANCHI

Foto Virtus.it



Alla Virtus storie di allenatori contrastanti dal 14 al 18 settembre.

Il giovedì della scorsa settimana, Pierre Vincent, allenatore della Virtus femminile, ha diretto l'allenamento a porte aperte.

Presenti undici giocatrici, dieci titolari, con la sola assenza di Iliana Rupert, e Flavia Parrinello, la ragazza aggregata in questa fase iniziale della stagione, prima degli impegni ufficiali.

Un meraviglioso allenamento di Pierre Vincent, una magnifica intesa tra le ragazze, che si impegnano al massimo e si divertono ad allenarsi. Presupposti

incoraggianti in vista della nuova stagione.

Il coach francese ha diretto, in inglese ed italiano, esercizi con il pallone estremamente interessanti dal punto di vista tecnico. Tra le altre cose l'allenatore ha insistito molto sulle posizioni in campo e sull'attitudine ad andare a rimbalzo. Alla fine foto ed autografi con i tifosi. Novanta minuti volati via in un bellissimo clima. Il giorno dopo Scariolo è stato esonerato dalla Virtus e stessa sorte è toccata al primo assistente Diana.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la conferenza dell'allenatore della nazionale spagnola di due giorni prima, che faceva seguito a quella del 27 giugno: entrambe, per usare un eufemismo non sono piaciute per nulla alla società e, a dire il vero, nemmeno a molti tifosi ed addetti ai lavori.

In realtà però i rapporti tra allenatore e dirigenza e squadra non erano proprio idilliaci da tempo; proviamo a ricostruire. Nella corso della stagione 2021/22, nel mese di marzo 2022 Scariolo insiste per avere Hackett e Shengelia, solo con quelle aggiunte al roster pensa di vincere Eurocup e campionato; la società fa lo sforzo ma lo considera un anticipo sugli acquisti dell'anno dopo e si aspetta di vincere Eurocup e campionato (ne era convinto anche Scariolo probabilmente).

Poi l'Eurocup arriva ma lo scudetto no e nella nuova stagioni il coach si aspetta altri grandi rinforzi che non arrivano o non sono della caratura sperata. Su queste dinamiche si rompe il rapporto che si deteriora poi sempre più, attraverso richieste non esaudite da una parte e dichiarazioni poco gradite dall'altra. Tutto questo fino all'esonero di venerdì scorso.

E' la seconda volta che Scariolo se ne va da Bologna a settembre, ad inizio stagione, praticamente senza allenare, avvenne anche nel 2003, quando partì il 24 settembre dopo la travagliata estate della radiazione.

A Monaco allena il vice Seravalli, ma era già stato annunciato Luca Banchi, presentato lunedì alla palestra Porelli da Massimo Zanetti, alla presenza del pubblico. Prima delle storiche parole del nuovo allenatore: "Nessuno qui si sveglia al mattino per arrivare secondo", una lunga "demolizione" di Scariolo da parte del patron Zanetti.

Ezio Liporesi



Virtus Basket

TORNEI E AMICHEVOLI

VIRTUS TERZA A MONACO

A Monaco per la Magenta Cup allena Seravalli con Fedrigo e Cassinero. In quintetto Hackett, Cordinier (all'esordio come pure Shengelia), Belinelli, Cacok e Mickey. Parte bene la Virtus, 8-3, poi i tedeschi rientrano e sorpassano. Il primo quarto termina 19-17 e nel secondo il Bayern va anche sul 31-23, ma all'intervallo la Virtus è a meno uno, 36-35. A fine terzo quarto squadra di casa avanti 59-49, ma la Virtus sta in partita fino all'ultimo tiro scoccato da Belinelli da oltre l'arco alla ricerca del pareggio che purtroppo non arriva. In questo periodo Virtus a galla anche grazie alle triple di Smith che già a Faenza si accese nell'ultimo quarto. Vince il Bayer 76-73, con questi punteggi: Cordinier 17, Cacok 15, Smith 14, Shengelia 7, Mickey 6, Belinelli 6, Abass 4, Mascolo 3, Dunston 1. Vanno in finale Bayern e la Stella Rossa di Teodosic, per il terzo posto Virtus e Alba Berlino. I sette tornei vinti dalla Virtus all'estero nella sua storia, tutti negli anni Cinquanta, rimarranno fermi a quella quota. Nella finalina la Virtus ottiene il terzo posto battendo l'Alba Berlino 76-90 con questo tabellino: Cordinier 13, Cacok 8, Smith 10, Shengelia 10, Mickey 14, Belinelli 4, Abass 11, Mascolo 6, Dunston 7, Hackett 3, Menalo 4, Baiocchi. Dopo un primo quarto favorevole ai tedeschi per 30-23, le V nere hanno reagito e all'intervallo erano avanti 40-42. Parità al 30' sul 65 pari, poi fuga della Virtus verso la vittoria finale. Ora spazio alle manifestazioni ufficiali, a partire dalla Supercoppa.



Foto Virtus.it

VITTORIA A CASTEL SAN PIETRO CONTRO FAENZA

La Virtus femminile batte Faenza 73-71 a Castel San Pietro. Ecco il tabellino Del Pero, Pasa 2, Peters 17, Parrinello 3, Barberis 12, Dojkic 20, Andrè, Zandalasini 6, Orsili 3, Consolini 10. Il primo quarto si era concluso 21-17 per le V nere, ma la Virtus aveva avuto anche sette punti di vantaggio sul 16-9. Il secondo quarto è caratterizzato da un recupero della squadra romagnola che porta Faenza in vantaggio all'intervallo, 37-42. Nel terzo periodo la formazione felsinea riprende il comando della gara e al 30' è avanti 54-52. Equilibrio anche nell'ultimo quarto, ma la Segafredo vince in volata 73-71 con un canestro decisivo di Zandalasini allo scadere.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Una sorridente e bella Liliana





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna